

# Parco tecnologico all'Aeronautica, ecco chi investe

Convegno al Maga sulle prospettive di sviluppo della città inserite nel nuovo Piano del territorio

Un'opportunità per la città, che dia una nuova possibilità di sviluppo: questo è il motivo che sta spingendo l'amministrazione comunale a volere per la realizzazione di un parco tecnologico in città. Si torna così a parlare del progetto che, in futuro, dovrebbe andare a occupare l'attuale area del deposito dell'aeronautica, una volta che questo sarà dismesso. Non si conosce ancora la data di quando ciò avverrà, ma l'esecutivo ha pensato di inserire nella variante al Pgt quella che l'assessore all'Urbanistica **Giovanni Pignataro** definisce «una provocazione, e allo stesso tempo uno spunto di riflessione», a cui è

chiamata a partecipare tutta la cittadinanza: e proprio questo è l'obiettivo dell'incontro svoltosi ieri nella sede del Maga, dedicato al tema delle start up e nel quale sono intervenuti **Federico Barilli** (segretario nazionale di Italia Start up) e **Luca Spada** (fondatore e amministratore delegato di Ngi spa), insieme all'assessore alle Attività produttive **Angelo Protasoni**.

Agli scettici del settore, che richiamano alla memoria il fallimentare progetto del polo scientifico e tecnologico lombardo, nato a Busto Arsizio negli anni Novanta, Barilli cita numerosi altri esempi che, invece, hanno avuto

un incredibile successo: «Dal parco tecnologico padano di Lodi, come anche quelli di Como e Ivrea, rappresentano dei buoni esempi di come le sovvenzioni pubbliche possano essere unite a una gestione di tipo privato, che porta a chiudere il bilancio quantomeno in pareggio», spiega, di fronte alle decine di imprenditori presenti all'evento.

Ma se è vero che non esiste una vera ricetta per il successo, un'importanza fondamentale ce l'ha il contesto entro cui questi incubatori (o acceleratori) di impresa nascono. A sostenerlo è il fondatore di Ngi, oggi una realtà che occupa un'area di quindicimila metri

quadrati, ma che «entro qualche anno ne avrà bisogno almeno il doppio». E così, i centomila metri quadrati dell'aeronautica potrebbero essere una zona di sviluppo per l'impresa varesotta.

All'incontro hanno partecipato poi **Giorgio Ghiringhelli** (Ars ambiente), **Giandomenico Giuliani** (B-Smart center), e **Arsenio Spadoni** (Futura elettronica), anche loro modelli di aziende di successo che in questi anni hanno saputo valorizzare il territorio gallaratese. Testimonianza di come, oggi, le idee di qualità riescano a trovare spazio nel mercato produttivo.

**Alberto Battaglia**



I relatori con gli assessori Pignataro e Protasoni (Foto B112)